

COMUNE DI ALBA ADRIATICA

Provincia di Teramo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Giovanni Chicarella

Comune ALBA ADRIATICA

Arrivo

Prot. N° 0008264 del 20-03-2019

Cat. 5 Class 1 Sottoclas. 6



Comune di Alba Adriatica

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Alba Adriatica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 15/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione nominato con delibera consiliare del 28/04/2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel) i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs. 118/2011.

- ha ricevuto in data 14/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 13/03/2019 con delibera 52 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art. 11, comma 3 del d.lgs. 118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;
- nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013), e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2013 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2013;
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
- l) il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- ≡ necessari per l'espressione del parere
- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 - nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010);
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- w) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;
- x) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 24/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Dalla tabella dimostrativa allegata al bilancio di previsione:

La gestione dell'anno 2018:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	3.055.417,82
di cui:	
a) Fondi vincolati	126.514,12
b) Fondi accantonati	2.155.976,91
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE parte disponibile	772.926,79

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		DEFINITIVE 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	497.930,67			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	95.130,54			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	304521,60			
	-di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.601.483,19	11.211.111,40	10.554.568,83	10.613.724,11
2	Trasferimenti correnti	466.775,44	835.724,83	298.952,12	274.530,26
3	Entrate extratributarie	1.858.062,96	1.679.469,85	1.399.541,02	1.372.541,02
4	Entrate in conto capitale	239.902,75	1.062.000,00	1.975.000,00	1.301.860,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	2.400.000,00	2.531.648,88	1.782.200,00	350.000,00
7	Anticipazioni da Istituta tesoriere/cassiere	4.064.479,25	2.606.348,91	2.606.348,91	2.606.348,91
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.832.250,00	1.832.250,00	1.632.250,00	1.832.250,00
totale		20.522.953,59	21.758.545,97	20.408.860,86	18.351.354,30
	totale generale delle entrate	21.420.596,40	21.758.545,97	20.408.860,86	18.351.354,30

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICENTO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
			ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	
	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	
1	SPESCORRENTI	previsione di competenza	11.461.909,01	12.420.651,56	11.066.902	11.050.756
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)			
2	SPESSE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.054.523,29	3.756.741	3.757.200	1.687.880
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)			
3	SPESSE PER INCHEVIMENTI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	999.424,85	1.132.555	1.147.560	1.194.140
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DASINURO TESCHERE/CASSIERE	previsione di competenza	4.064.479,25	2.603.349	2.603.349	2.603.349
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESSE PER CONVOGNI E PARTICIPI GIUR.	previsione di competenza	1.832.250,00	1.832.250	1.832.250	1.832.250
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.420.659,40	21.758.546,87	20.408.900,88	19.351.354,30
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.420.659,40	21.758.546,87	20.408.900,88	19.351.354,30
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella parte delle Entrate non è stato iscritto il F.P.V. in quanto non è stata fatta la variazione di esigibilità.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.313.472,43
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.289.319,37
2	Trasferimenti correnti	884.158,67
3	Entrate extratributarie	3.161.323,44
4	Entrate in conto capitale	1.476.445,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	4.009.720,03
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.606.348,91
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.832.250,00
TOTALE TITOLI		25.259.616,10
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.573.088,53

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	
2	Spese in conto capitale	
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
6	Spese per conto terzi e partite di giro	
TOTALE TITOLI		
SALDO DI CASSA		27.573.088,53

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend delle riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente, anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 8 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Retribuzione di bilancio di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.726.305,08	12.213.061,97	12.260.895,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione giuridiche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.480.631,55	11.955.502,19	11.830.783,30
di cui:				
- Fondo pluriennale vincolato				
- Fondo crediti di natura esigibile		1.632.757,07	1.426.767,44	1.507.722,63
E) Spese Titolo 1.04 - Ammortamenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento e prestiti obbligazionari	(-)	1.107.554,34	1.187.559,98	1.194.139,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		203.100,00	-	35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzato di amministrazione per spese correnti (**)	(-)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	203.100,00		35.000,00
M) Entrate da concessione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		0,00	-	0,00
G) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per ammortamenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica L.7.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P1 Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(-)		
Q1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		
R1 Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	3.593.540,88	3.757.200,00
C1 Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		1.651.860,00
H Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		
S11 Entrate Titolo 5.02 per concessione crediti di breve termine	(+)		
S21 Entrate Titolo 5.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T1 Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
L1 Entrate di parte corrente destinate a spese di incremento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	203.180,00	36.000,00
U1 Spese Titolo 2.01 - Spese in conto capitale	(-)	3.796.740,88	1.687.860,00
in cui Fondo pluriennale vincolato di spesa			
V1 Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)		
E1 Spese Titolo 3.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C+H+S1+S2+T+L-U+V+E			
S11 Entrate Titolo 5.02 per concessione crediti di breve termine	(+)		
S21 Entrate Titolo 5.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T1 Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X11 Spese Titolo 3.01 per concessione crediti di breve termine	(-)		
X21 Spese Titolo 3.01 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y1 Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziaria	(-)		
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			
S21 Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.5.02.00.00.000			
S22 Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.5.03.00.00.000			
T1 Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.5.04.00.00.000			
X11 Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.01.00.00.000			
X21 Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.01.00.00.000			
Y1 Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000			

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	
rimborso spese consultazioni elettorali	99.250	
contributo sanatoria abusi edilizii e sanzioni		
recupero evasione tributaria		
alienazione di immobilizzazioni		
sanzioni codice della strada (parte occidente)		
accorzione di prestiti		
totale	99.250	0

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	
consultazione elettorali e referendari locali		
spese finanziate da proventi del codice della strada	58.228	
spese per eventi calamitosi		
riprano disavanzi organismi partecipati		
contributi agli investimenti		
investimenti diretti		
totale	58.228	0

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d. lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011)

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento, l'organo di revisione ha espresso il suo parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".)

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato (se approvato distintamente dal DUP). L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' "Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento verrà redatto entro 90 giorni dalla data di decorrenza del bilancio D.M. Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 art.7 comma 5.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni

8. Verifica della coerenza esterna

8.1 Equilibri di finanza pubblica

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

Imposta municipale propria

Le aliquote per l'anno 2019 non sono variate rispetto all'anno precedente. Il gettito per l'anno 2019 è stato previsto in euro 3.450.000

TASI

Le aliquote per l'anno 2019 non sono variate rispetto all'anno precedente. Il gettito per l'anno 2019 è stato previsto in euro 1.150.000,00

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale Irpef per l'anno 2019 è nella misura dello 0,8 per cento.

Delibera di G.C. 43 del 08/03/2019

Il gettito è previsto in euro 750.000,00, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2018 come da indicazioni ARCONET, con esenzione dal versamento per i redditi complessivi non superiori a 8.000,00 Euro.

TARI

Il gettito per l'anno 2019 è stato previsto in euro 3.488.731,46

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Le aliquote per l'anno 2019 non sono variate rispetto all'anno precedente. Il gettito per l'anno 2019 è stato previsto in euro 136.000,00.

I.C.P. (IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ)

Con delibera di G.C. n° 26 del 11/02/2019 è stata approvata la maggiorazione del 50% prevista dall'art. 1 Comma 919 della L. 145/2018 per le superfici superiori al metro quadro e di confermare la maggiorazione stagionale del 50% prevista dall'art. 3, comma 6 D. Lgs. 507/1993 dal 01/06 al 30/09.

Il gettito per l'anno 2019 è stato previsto in euro 95.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'anno 2019 è il primo anno di applicazione della tassa di soggiorno.

Le tariffe sono state deliberate con atto di G.C. N° 49 DEL 11/03/2019.

La disposizione sull'applicazione delle tariffe sono state previste dal Regolamento Comunale Approvato con atto di G.C. n° 3 del 01/02/2019. Il gettito per l'anno 2019 è stato previsto in euro 200.000,00.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiavano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs. n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Proventi recupero evasione tributaria

- € 490.500,00 di recupero di gettito arretrato IMU, si prevede un maggior recupero dell'evasione tributaria portando avanti un'attività di accertamento sulle aree edificabili in seguito alla deliberazione di valori presuntivi da parte dell'Amministrazione;
- € 150.000,00 di recupero di gettito arretrato TASI, in quanto entro l'anno 2019 occorre effettuare l'accertamento sull'anno 2014, anno di prima applicazione della Tasi, in quanto in prescrizione;
- € 1.212.709,00 di recupero evasione Tari oltre all'anno 2016 sono state iscritte le somme da riscuotere degli anni 2013/2014/2015 affidate a riscossione coattiva alla ditta Abaco spa. Determina n. 66 Reg. Gen. le 488 del 08.11.2018;
- € 217.328,63 - Proventi illeciti amministrativi annualità pregresse mandati a ruolo all'Agenzia delle Entrate riscossioni dall'ufficio di Polizia Amministrativa, Determina n. 3 Reg. Gen. le 22 del 16.01.2019.

Fondo di solidarietà comunale

L'ente ha, per il 2019 come da comunicazione dei dati provvisori sull'apposito sito ministeriale della Finanza Locale, un Fondo di Solidarietà negativo di € 1.886.774,80 che sarà trattenuto dall'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU.

L'importo della quota di alimentazione del FSC 2019, assicurata attraverso le trattenute dell'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU, è pari ad € 1.376.407,04.

Vengono riconfermati gli stessi importi dell'anno 2018.

Proventi sanzioni codice della strada

Con delibera di G.M. n. 42 del 08/03/2019 si è definita la destinazione dei proventi del Codice della Strada che sono stati quantificati in € 200.000,00 ma € 102.952,00 sono stati accantonati al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. La somma di € 58.228,00 viene ripartita tra i seguenti servizi:

- Fornitura segnaletica verticale	€ 15.074,00
- Potenziamento servizi di controllo	€ 15.074,00
- Assunzione personale stagionale	€ 14.040,00
- Previdenza complementare	€ 14.040,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

refezione scolastica mensa	80.000,00	163.000,00	49,08%
assistenza disabili c.d.	900,00	71.170,45	1,29%
illuminazione votiva	53.000,00	137.903,30	38,43%
asilo nido	30.000,00	100.000,00	50,00%
campi sportivi e palestra	5.000,00	100.000,00	5,00%
servizi trasporti alunni	4.000,00	31.640,00	12,89%
trasporto sociale	900,00	1.700,00	52,94%
assistenza disabili	900,00	32.614,05	2,78%
assistenza anziani	9.000,00	32.614,05	18,40%
telesoccorso teleassistenza	100,00	275,00	35,37%
rotatoria disabili	800,00	8.874,10	10,14%
uso strutture comunali	1.000,00	18.640,00	5,38%
Totale	202.700,00	697.830,95	35,37%

Ai sensi dell'art 5 della legge 23.12.1992 n. 498 le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 44 del 08/03/2019 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 29,05%.

BI SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsioni per aggregati di spesa:

Previsioni di Competenza	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	1.948.900,58	1.860.528,45	1.869.602,34
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	153.403,65	148.755,77	148.755,77
103 Acquisto di beni e servizi	3.587.490,64	2.715.630,26	2.608.230,26
104 Trasferimenti correnti	4.121.490,66	4.081.660,22	4.117.513,50
105 Trasferimenti di tributi		-	-
106 Fondi perequativi			
107 Interessi passivi	591.097,68	547.622,05	500.489,65
108 altre spese per redditi di capitale			
109 poste correttive delle entrate	11.340,00	11.340,00	7.000,00
110 altre spese correnti	2.008.573,34	1.630.905,44	1.779.163,98
Totale	12.420.651,55	11.065.502,19	11.080.755,50

Spese di personale

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della legge 206/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dell'art.22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19 punto 8, della Legge 448/2001 ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma D.L.n.66/2014(L.n. 89/2014)

Il limite massimo previsto per incarichi di studio, ricerca e consulenza autonoma per l'anno 2019 è di euro 61.288,56 (4,2%) della spesa del personale anno 2012 pari a Euro 1.935.442,00.

I contratti di co.co.co. potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio per un importo di Euro 87.094,89 (4,5%) della spesa del personale anno 2012 pari a Euro 1.935.442,00.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDE rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spese alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- 1 TARI;
- 2 Proventi recupero evasione tributaria;
- 3 Proventi illeciti amministrativi annualità progressive;
- 4 Proventi sanzioni Codice della strada;

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o metodo A: media semplice;
- o mentre per i proventi del codice della strada e per i proventi recupero evasione tributaria la percentuale è stata calcolata sulla base di dati extracontabili.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,47% per il 2019, 0,52% per il 2020 e 0,53% per il 2021. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa nei limiti di legge (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			

ORGANISMI PARTECIPATI

ATO TERAMANO N.5	4,00 %
RUZZO RETI S.P.A.	4,54 %
ENTE PORTO GIULIANOVA	1,20 %
FLAG COSTA BLU	3,33 %
G.A.L. Terreverdi Teramane	1,33 %

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato. Il comune deve monitorare costantemente l'andamento delle partecipate.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI (ART.24, D.Lgs. 175/2016)

L'ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n° 78 del 20/12/2018, alla revisione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente. L'esito di tale ricognizione dovrà essere inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a Euro

3.796.740,88 per l'anno 2019

3.757.200,00 per l'anno 2020

1.687.860,00 per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese Investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate con indebitamento così distinto:

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
contributi da altre AP	800.000,00	1.000.000,00	329.860,00
assunzione mutui	2.531.640,88	1.782.200,00	350.000,00
alienazioni	20.000,00	733.000,00	730.000,00
entrate correnti vincolate ad investimenti	203.100,00		36.000,00
proventi permessi di costruire e assimilati	242.000,00	242.000,00	242.000,00
altre entrate titolo IV e V			
FPV di entrata parte capitale			
Avanzo di amministrazione			
leasing			
Totale	3.796.740,88	3.757.200,00	1.687.860,00

Con delibera di G.C. n° 9 del 18/01/2019 è stato approvato Lo schema di programma triennale 2019-2021 ed elenco annuale delle opere pubbliche

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto per ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.120.945,03
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 303.643,31
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	€ 1.000.807,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 10.425.395,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.042.539,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 203 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 594.097,68
Ammontare e interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 203 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 448.441,89

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art 203 del TUEL.

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2019	2020	2021
Interessi passivi	594.097,68	547.622,05	500.499,65
Entrate correnti	13.725.305,08	12.213.051,97	12.220.893,39
% su entrate correnti	4,33%	4,48%	4,09%
Limite art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore ribadisce una carenza di organico nella ripartizione Programmazione, Bilancio e Finanze. Anche in considerazione del continuo aumento delle incombenze a carico dell'ufficio anzidetto.

Il revisore prende atto dell'impegno dell'Ente nella programmazione del fabbisogno del personale. Sul Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 l'organo di revisione non ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b).

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- della previsioni definitive 2018-2020
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato, e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Obbligo di pubblicazione

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 Dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quanto non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come esclusivi delle disposizioni del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica così come disposti dalla legge di bilancio n° 145/2018.
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE